



NOVITÀ IN LIBRERIA

VIRGINIA WOOLF ROGER FRY

ELLIOT

PAGINE 290, EURO 19,50

↳| Bella introduzione di Barbara Lanati e traduzione di Veronica La Peccerella - che segue di alcuni anni quella di Nadia Fusini per i Meridiani Mondadori - per la biografia di Roger Fry pubblicata da Virginia nell'estate del 1940, un anno prima del suicidio. Il libro non piacque al marito della Woolf, che lo giudicò freddo, e in effetti, a un primo sguardo, sembra più facilmente scritto dal probo Trollope che da Virginia. In realtà, nelle pieghe di queste pagine sull'artista del gruppo di Bloomsbury, la luminosità e l'intelligenza della scrittrice appartengono ai suoi momenti migliori. (*GCI*)

CARLO ZANDA UN BEL POSTICINO

MARCOS Y MARCOS

PAGINE 384, EURO 25

↳| Si chiamano Elsa, Daisy, Eugenia, Pietro. Sono cinquanta e più e dormono nel cimitero ticinese di Sant'Abbondio, dov'è sepolto anche Hermann Hesse. Fra di loro ci sono dentisti, cuochi, medici, mezzadri, insegnanti, industriali che formarono la piccola comunità elvetica nella quale Hesse trascorse la seconda metà della sua vita. Zanda ha dato una fisionomia a queste persone, ne ha descritto il centro vitale e ne ha offerto la foto o il ritratto, ricomponendo con discrezione una Spoon River preziosa per conoscere meglio Hesse, ma anche per se stessa. (*GCI*)

GEORGES PEREC IL CONDOTTIERO

VOLAND

PAGINE 174, EURO 15

↳| Piaceva a Italo Calvino e non è certo strano visto che le stravaganze sempre sul filo della razio-

nalità di Percec erano congeniali al suo spirito letterario. Questo romanzo fu trovato dopo la morte dell'autore e adesso la Voland lo pubblica nella traduzione di Ernesto Ferrero. Il Condottiero del titolo è il quadro di Antonello da Messina. Un uomo ne commissiona una copia all'abilissimo falsario Gaspard, ma questi interrompe il lavoro e uccide il committente. Intrecci, sotto-intrecci e identità moltiplicate. La postfazione di Claude Bourgeline aiuta a capire meglio. (*GCI*)

BORIS ZAITSEV MONTE ATHOS

CASTELVECCHI

PAGINE 128, EURO 14,50

↳| Formalmente inserita nella Repubblica Greca, ma in realtà dotata di un governo ecclesiastico autonomo, la penisola del Monte Athos, con i suoi venti monasteri, è ancora considerata una roccaforte del cristianesimo ortodosso e di una mistica che risale agli anacoreti egiziani. A raccontare della vita monastica, della natura e della storia dell'Athos è un drammaturgo e romanziere russo, traduttore fra l'altro di Dante, che conosce l'arte dell'evocazione. Introduzione di Rinaldo Kufferle, antroposofista, scrittore e slavista di notevole valore. (*GCI*)

